



ottobre missionario 2017

Il continente ASIATICO



Alcune povertà



...a scuola di guerra

Ogni giorno i ragazzini di Aleppo vi bussano per imparare qualcosa di nuovo. Ma le lezioni che ricevono, in quella che un tempo era una vecchia scuola, non sono di letteratura o scienza...



Bensì sono lezioni di tecniche di guerra, impartite per due ore al giorno, per tre mesi, prima di essere spediti al fronte per raggiungere i loro padri o fratelli maggiori, già in prima linea nella guerra siriana che sta devastando il paese.

“Quando varcano la porta sono solo dei bambini, ma quando escono, dopo l’addestramento, già si sono trasformati in piccole e perfette macchine da guerra”.



Racconta compiaciuto Abel Razzaq, l’ex sergente dell’esercito che ha dato vita alla nuova accademia militare sorta al posto della scuola, e dove tutt’oggi, gli istruttori insegnano ai ragazzi come impegnare un kalashnikov o un fucile da assalto AK-47.



“I bambini sono i migliori soldati che conosco. Obbediscono ad ogni comando, non fanno domande”, spiega Abel con un cinismo che purtroppo lascia attoniti. La spirale di dolore e lutti che sta colpendo la Siria non ha tregua.

Le sue parole testimoniano quanto la crudeltà della guerra non risparmi, con il suo dolore e la sua rabbia, nemmeno gli innocenti e quanto la violenza genera solo male e ulteriore violenza.

Bashar, un ragazzo di 16 anni, è stato accompagnato all'accademia dai suoi fratelli. *“Sono qui perché voglio vendicare la morte di mio padre”*, racconta.



Alcune povertà



Nepal...

Malnutrizione

Nel Sud del Nepal, il 50% dei bambini soffre di gravi carenze alimentari.
Lo afferma uno studio effettuato in distretti meridionali del Paese, in collaborazione con l'Unicef.
(l'agenzia dell'Onu che si occupa di bambini).





Fra gli elementi che producono la malnutrizione vi sono l'analfabetismo, la povertà economica, la mancanza di opportunità di sviluppo e il rapido incremento dei prezzi.

I risultati evidenziano che i bambini penalizzati fanno parte di gruppi minoritari, come le caste più basse e di minoranze religiose (soprattutto musulmani).



Le fragili condizioni in cui versano i bambini nepalesi soprattutto dopo il terremoto del 2015, allontanano il Paese dagli Obiettivi di Sviluppo del Millennio che le Nazioni Unite hanno stabilito nel 2000.

